

News Trasporti

Sezione trasporto e logistica

n. 2 2024 dal 15 gennaio al 22 gennaio 2024

con la collaborazione di

Sommario

INTERNAZIONALE.....	3
Meccanismo per collegare l'Europa: l'UITP sostiene un trasporto pubblico locale più forte.....	3
Consiglio e Parlamento Ue: accordo per ridurre le emissioni di CO2 di camion, autobus e rimorchi.....	3
Camion e autobus: ACEA, serve quadro favorevole per sostenere obiettivi UE.....	5
Immatricolazioni auto nuove: +13,9% nel 2023, quota di mercato del 14,6% per le elettriche.....	6
Call for papers: 4° workshop internazionale sugli impatti socioeconomici delle ferrovie AV.....	7
Svizzera: Ufficio sviluppo territoriale, S. Gottardo porta incremento significativo di passeggeri della ferrovia.....	8
Barcellona: la mobilità sostenibile sta prendendo piede sui mezzi privato.....	8
Parigi: la metro 4 entra in una nuova era in attesa dei Giochi Olimpici e Paralimpici.....	9
Svizzera: Ufficio sviluppo territoriale, S. Gottardo porta incremento significativo di passeggeri della ferrovia.....	10
ITALIA.....	12
Industria, Trasporti, Logistica e Infrastrutture: INSIEME per la competitività del Paese.....	12
Smart road: il Mit al workshop su nuove tecnologie e guida autonoma.....	13
Gruppo FS: perfezionata l'assegnazione del ramo immobiliare a società di nuova costituzione.....	13
Federauto Truck&Van: Artusi, nel 2024 risposte realistiche e concrete da Europa e Governo.....	14
MASE: in consultazione pubblica il decreto su incentivi a produzione di idrogeno rinnovabile.....	15
ROMA CAPITALE.....	15
Roma Capitale: poteri speciali alla città tema di una seduta dell'Assemblea capitolina.....	15
Roma: a Piazza dei Cinquecento modifiche alla viabilità e bus per lavori giubilari eseguiti da Anas.....	16
Roma: entro fine 2024 i primi 110 bus elettrici dei 411 previsti dalla gara.....	17
IVECO BUS: il più grande ordine elettrico mai realizzato in Italia per fornire 411 bus elettrici ad ATAC.....	17
Roma: presentati i 40 bus di Autoservizi Troiani per l'area Est.....	18
Wetaxi cresce ancora: oltre 13.500 veicoli elettrici a noleggio a Milano e Roma	20
Tramvia Termini-Vaticano-Aurelio: tavolo di consultazione dal 25 gennaio.....	21

INTERNAZIONALE

Meccanismo per collegare l'Europa: l'UITP sostiene un trasporto pubblico locale più forte

(FERPRESS) – Roma, 16 GEN – A seguito dell'imminente revisione delle linee guida del regolamento TEN-T, UITP accoglie con favore l'ulteriore attenzione ai nodi urbani, con 424 nuove modalità e requisiti migliorati dei piani urbani di mobilità sostenibile.

Il meccanismo per collegare l'Europa (CEF) per i trasporti svolge un ruolo centrale nell'attuazione della rete transeuropea per la costruzione di nuove infrastrutture di trasporto o il ripristino e l'ammodernamento di quella esistente.

Man mano che il suo programma di lavoro 2023-2027 prende forma, l'UITP chiede una maggiore attenzione alle modalità urbane, maggiori finanziamenti per il trasporto pubblico locale e procedure semplificate per l'accesso ai finanziamenti per le infrastrutture per i combustibili alternativi.

Fondamentale è anche ripristinare il cofinanziamento per gli appalti di autobus a emissioni zero e per il materiale rotabile urbano e regionale nel programma di lavoro.

Il CEF-Trasporti deve raggiungere il giusto livello di ambizione per diventare uno strumento molto più forte sia per disinquinamento della mobilità urbana che per decarbonizzazione delle flotte di autobus e del materiale rotabile urbano, in particolare negli anni a venire.

"Il sostegno finanziario al trasporto pubblico locale è fondamentale per raggiungere gli obiettivi politici dell'UE relativi alla transizione verso una mobilità verde e sostenibile. Con i giusti e ambiziosi livelli di cofinanziamento del CEF, una maggiore efficienza del trasporto locale di passeggeri in tutti i nodi urbani potrebbe rapidamente diventare uno degli obiettivi parametri chiave dell'efficienza complessiva dell'intera rete TEN-T a media e lunga distanza", ha dichiarato Thomas Avanzata, portavoce del Comitato UE UITP.

L'UITP invita i legislatori dell'UE a considerare queste raccomandazioni nel programma di lavoro sui trasporti del CEF, aprendo la strada a un panorama della mobilità urbana più sostenibile, efficiente e accessibile attraverso la rete TEN-T.

[Leggi integralmente il nostro nuovo documento politico europeo](#)

Consiglio e Parlamento Ue: accordo per ridurre le emissioni di CO2 di camion, autobus e rimorchi

(FERPRESS) – Roma, 19 GEN – Il Consiglio e i negoziatori del Parlamento europeo hanno raggiunto oggi un accordo politico provvisorio sugli standard di emissione di CO₂ dei veicoli pesanti (HDV).

L'obiettivo è ridurre ulteriormente le emissioni di CO₂ nel settore dei trasporti stradali e introdurre nuovi obiettivi per il 2030, 2035 e 2040. Le nuove norme contribuiranno a realizzare le ambizioni climatiche dell'UE per il 2030 e a raggiungere la neutralità climatica entro il 2050.

La proposta mira inoltre a incoraggiare una quota crescente di veicoli a emissioni zero (ZEV) nel parco veicoli pesanti dell'UE, garantendo nel contempo che l'innovazione nel settore e la sua competitività siano preservate e rafforzate.

L'accordo è provvisorio in attesa dell'adozione formale da parte di entrambe le istituzioni.

Campo di applicazione del regolamento
I colegislatori hanno concordato di ampliare il campo di applicazione del regolamento per assoggettare quasi tutti i nuovi veicoli pesanti con emissioni di CO₂ certificate – compresi gli autocarri più piccoli, gli autobus urbani, i pullman e i rimorchi – a obiettivi di riduzione delle emissioni.

Un'esenzione dagli obiettivi di riduzione della CO₂ fissati nel regolamento si applicherà a:

produttori di piccoli volumi e veicoli utilizzati per l'estrazione mineraria, la silvicoltura e l'agricoltura

veicoli ad uso delle forze armate e dei vigili del fuoco

veicoli destinati alla protezione civile, all'ordine pubblico e all'assistenza medica

L'accordo provvisorio estende in una fase successiva (2035) il campo di applicazione del regolamento anche ai veicoli professionali come i camion della spazzatura o le betoniere. Inoltre, la Commissione analizzerà la possibilità di includere nel campo di applicazione anche gli autocarri più piccoli (sotto le 5 t).

L'accordo provvisorio affronta anche la questione dei veicoli retrofittati, ovvero dei veicoli convenzionali convertiti in ZEV, consentendo il trasferimento di tali veicoli tra produttori. I colegislatori hanno convenuto di incaricare la Commissione di valutare, entro il 2025, la necessità di agevolare la diffusione sul mercato dei veicoli pesanti modificati attraverso norme armonizzate per la loro approvazione.

Nuovi obiettivi di riduzione delle emissioni

In linea con gli obiettivi climatici dell'UE per il 2030 e oltre, il Consiglio e il Parlamento hanno mantenuto gli obiettivi fissati dalla Commissione nella sua proposta per il 2030 (45%), 2035 (65%) e 2040 (90%), oltre al Obiettivo di riduzione al 2025 del 15% già previsto dalla normativa vigente. Questi obiettivi si applicheranno agli autocarri pesanti superiori a 7,5 tonnellate e agli autobus.

I colegislatori hanno convenuto di fissare gli obiettivi per i rimorchi al 7,5% e per i semirimorchi al 10% (allegato I). Hanno inoltre introdotto la definizione di "e-trailer" per apportare chiarezza giuridica e adattare la normativa esistente agli sviluppi tecnici di questo nuovo tipo di rimorchio, considerando il potenziale degli e-trailer di contribuire a ridurre le emissioni di CO₂ dei rimorchi.

Obiettivo zero emissioni per gli autobus urbani

La modifica proposta introduce un obiettivo di emissioni zero del 100% per gli autobus urbani entro il 2035, fissando al contempo un obiettivo intermedio del 90% per questa categoria entro il 2030. I colegislatori hanno concordato di esentare gli autobus interurbani da questo obiettivo e di collocare questo tipo di autobus Veicoli pesanti nell'ambito degli obiettivi generali per gli autobus.

Clausola di revisione

L'efficacia e l'impatto del regolamento modificato sui suddetti obiettivi saranno riesaminati dalla Commissione nel 2027. I colegislatori hanno aggiunto una serie di disposizioni per rendere la clausola di revisione più completa.

Tra le altre cose, la Commissione dovrà anche valutare la possibilità di sviluppare una metodologia comune per la valutazione e la rendicontazione delle emissioni di CO₂ dell'intero ciclo di vita dei nuovi veicoli pesanti e produrre una valutazione del ruolo di un fattore di correzione del carbonio (CCF) nella transizione verso una mobilità a zero emissioni nel settore HDV. Nel corso della revisione verrà valutato anche il ruolo di una metodologia per la registrazione dei veicoli pesanti alimentati esclusivamente con carburanti a zero emissioni di CO₂.

Prossimi

passi

L'accordo provvisorio sarà ora sottoposto ai rappresentanti degli Stati membri in seno al Consiglio (Coreper) e alla commissione ambiente del Parlamento per l'approvazione. Se approvato, il testo dovrà poi essere adottato formalmente da entrambe le istituzioni, previa revisione da parte dei giuristi-linguisti, prima di poter essere pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'UE ed entrare in vigore.

Camion e autobus: ACEA, serve quadro favorevole per sostenere obiettivi UE

(FERPRESS) – Roma, 19 GEN – I legislatori hanno raggiunto un accordo che fissa gli obiettivi più ambiziosi di riduzione della CO₂ per camion e autobus a livello globale.

I produttori di autocarri e autobus sostengono pienamente un ambizioso programma di decarbonizzazione. Tuttavia, il calendario di attuazione concordato rimane estremamente impegnativo in assenza di condizioni abilitanti vitali, ha affermato l'Associazione europea dei produttori di automobili (ACEA).

Prendendo atto dell'accordo di trilogia odierno, i produttori europei di autocarri e autobus sottolineano che gli obiettivi altamente ambiziosi di riduzione delle emissioni di CO₂ concordati oggi devono essere sostenuti da condizioni abilitanti credibili.

“Infrastrutture per la ricarica elettrica e il rifornimento dell'idrogeno, programmi completi di tariffazione del carbonio e misure di sostegno significative affinché gli operatori dei trasporti possano investire rapidamente: questi sono gli ingredienti chiave per decarbonizzare rapidamente il settore dei trasporti pesanti, oltre ai veicoli a emissioni zero”, ha sottolineato Sigrid de Vries, direttore generale dell'ACEA.

“Non possiamo continuare a fissare obiettivi ambiziosi per i produttori di veicoli e aspettarci che ne segua un'implementazione rapida e agevole. Senza un quadro favorevole per sostenere la domanda di modelli a emissioni zero, raggiungere gli obiettivi sarà impossibile, soprattutto con il calendario previsto”, ha spiegato de Vries.

Per raggiungere gli obiettivi entro il 2030, dovranno circolare sulle strade più di 400.000 veicoli elettrici e a idrogeno e almeno un terzo di tutte le nuove immatricolazioni dovranno essere modelli a emissioni zero. L'Europa ha bisogno di almeno 50.000 stazioni di ricarica adeguate (la maggior parte sono sistemi di ricarica da megawatt) e almeno 700 stazioni di rifornimento di idrogeno per far funzionare l'equazione.

La decarbonizzazione dei trasporti pesanti richiede uno sforzo collettivo da parte di una serie diversificata di portatori di interesse in tutto l'ecosistema dei trasporti.

“Stiamo facendo la nostra parte investendo e aumentando la produzione in serie di camion e autobus a emissioni zero, ma contiamo sulla capacità dei nostri clienti

di investire e utilizzare nuovi veicoli per sostituire i vecchi veicoli attualmente sulle strade europee”, ha aggiunto de Vries.

L'industria automobilistica europea è incoraggiata dall'accordo a fissare una data di revisione completa anticipata (2027) rispetto a quella inizialmente proposta dalla Commissione e a continuare gli incentivi per i veicoli a zero e a basse emissioni (ZLEV) fino al 2029.

Guardando al futuro, l'industria automobilistica europea continuerà a monitorare da vicino l'adozione di condizioni abilitanti cruciali per garantire il raggiungimento degli obiettivi. La Commissione Europea e gli Stati membri devono impegnarsi allo stesso modo a monitorare i progressi per garantire che le carenze previste siano affrontate tempestivamente per raggiungere congiuntamente l'obiettivo condiviso di decarbonizzazione.

Immatricolazioni auto nuove: +13,9% nel 2023, quota di mercato del 14,6% per le elettriche

(FERPRESS) – Roma, 18 GEN – Nel dicembre 2023, il mercato automobilistico dell'UE ha registrato un calo del 3,3%, registrando 867.052 unità vendute. Questo calo può essere attribuito all'elevata performance di base di dicembre 2022. Dicembre ha segnato anche il primo mese di contrazione dopo 16 mesi consecutivi di crescita. Aumenti notevoli sono stati osservati nei mercati principali come Francia (+14,5%) e Spagna (+10,6%). Al contrario, il mercato automobilistico tedesco è diminuito di un significativo 23% a dicembre.

Nel 2023, il mercato automobilistico dell'UE si è concluso con una solida espansione del 13,9% rispetto al 2022, raggiungendo un volume annuale di 10,5 milioni di unità. Tutti i mercati dell'UE sono cresciuti nell'ultimo anno tranne l'Ungheria (-3,4%). Guadagni a doppia cifra sono stati registrati nella maggior parte dei mercati, compresi tre dei più grandi: Italia (+18,9%), Spagna (+16,7%) e Francia (+16,1%). Al contrario, la Germania ha registrato un aumento più modesto del 7,3% su base annua, influenzato dalla performance più debole di dicembre.

Le auto elettriche a batteria si sono affermate come la terza scelta più popolare tra gli acquirenti nel 2023. A dicembre, la quota di mercato è salita al 18,5%, contribuendo a una quota del 14,6% per l'intero anno, superando il diesel, rimasto stabile al 13,6%. Le auto a benzina hanno mantenuto la loro leadership con il 35,3%, mentre le auto ibride-elettriche hanno conquistato il secondo posto, con una quota di mercato del 25,8%.

Nel dicembre 2023, le vendite di nuove auto elettriche a batteria sono diminuite per la prima volta dall'aprile 2020 (durante il picco della pandemia di COVID-19), scendendo del 16,9% a 160.700 unità. Questa diminuzione può essere attribuita a una performance relativamente robusta nel dicembre 2022 e a una significativa flessione in Germania (-47,6%), il mercato più grande per questa fonte di energia. Nonostante ciò, il volume complessivo per l'intero anno 2023 ha superato 1,5 milioni di unità, riflettendo un sostanziale aumento del 37% rispetto al 2022. La quota di mercato delle auto elettriche a batteria ha raggiunto il 14,6% nel 2023.

A dicembre, le nuove immatricolazioni nell'UE di auto ibride-elettriche sono aumentate del 26%, guidate da incrementi impressionanti in tre dei quattro mercati più grandi: Germania (+38%), Francia (+32,6%) e Spagna (+24,3%). Ciò ha contribuito a un aumento cumulativo del 29,5% nel 2023, con il risultato di oltre 2,7 milioni di unità vendute nel 2023, un quarto della quota di mercato dell'UE.

Al contrario, le vendite di auto elettriche ibride plug-in hanno chiuso l'anno con una tendenza al ribasso, registrando un significativo calo del 40,2% a 71.546 unità nel dicembre 2023. Aumenti nei mercati chiave, Belgio (+19,7%) e Francia (+17,3%), non sono stati sufficienti a compensare il forte calo registrato in Germania (-74,4%), il più grande mercato per questa fonte di energia. Di conseguenza, il mercato delle auto elettriche ibride plug-in nell'UE è diminuito del 7% rispetto al 2022 e ora rappresenta una quota di mercato del 7,7%.

Nel dicembre 2023, il mercato delle auto a benzina nell'UE è cresciuto del 5,1%, trainato da contributi significativi provenienti da mercati chiave come Italia (+24,9%) e Germania (+16,1%). Ciò ha portato ad un totale di 3,7 milioni di unità vendute, con un incremento del 10,6% rispetto all'anno precedente. Nonostante mantengano la leadership con una quota di mercato del 35,3% per tutto il 2023, le auto a benzina hanno registrato un leggero calo rispetto al 36,4% del 2022.

Il mercato europeo delle auto diesel ha continuato la sua traiettoria discendente a dicembre, con una contrazione del 9,1%. Questo calo è stato evidente in diversi mercati chiave, tra cui tre dei più grandi: Spagna (-26,5%), Francia (-22,2%) e Italia (-19,7%). Tuttavia, la Germania si è discostata da questa tendenza con una crescita del 10,3%. Nel 2023, le vendite di auto diesel hanno raggiunto 1,4 milioni di unità, pari a una quota di mercato del 13,6%, in calo rispetto al 16,4% nel 2022.

Call for papers: 4° workshop internazionale sugli impatti socioeconomici delle ferrovie AV

(FERPRESS) – Roma, 18 GEN – Dopo il successo del 3° Workshop Internazionale dello scorso anno, l'UIC ha deciso di sostenere il 4° workshop internazionale sugli impatti socioeconomici delle ferrovie ad alta velocità che si terrà online dal 10 all'11 settembre e che verrà organizzato dall'Università degli Studi di Napoli Federico II. Lo scopo di questo workshop è quello di esplorare le recenti ricerche sull'analisi e la quantificazione degli effetti, sia sull'economia che sulla società, degli investimenti nei sistemi ferroviari ad alta velocità.

Nell'ambito di queste attività, la Prof.ssa Francesca Pagliara, membro dell'Alleanza e docente di Ingegneria dei trasporti presso il Dipartimento di Ingegneria Civile, Architettonica e Ambientale della Scuola Politecnica e delle Scienze di Base dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, ha lanciato il bando documenti per il 4° workshop internazionale sugli impatti socioeconomici delle ferrovie ad alta velocità.

Gli abstract di 500 parole dovranno essere inviati entro il 15 maggio 2024.

Per tutti i dettagli sul bando, visitare <https://uic.org/events/4th-international-workshop-on-high-speed-rail-socioeconomic-impacts>

Svizzera: Ufficio sviluppo territoriale, S. Gottardo porta incremento significativo di passeggeri della ferrovia

(FERPRESS) – Roma, 18 GEN – La nuova infrastruttura ferroviaria sull'asse del San Gottardo ha avuto un forte impatto sull'evoluzione del traffico e sullo sviluppo del territorio.

Questa è la conclusione cui giunge l'ultimo rapporto del progetto Monitoraggio dell'Asse del San Gottardo (MAG) dell'Ufficio federale dello sviluppo territoriale (ARE). Grazie agli investimenti effettuati, le stazioni lungo l'asse sono utilizzate maggiormente e la domanda di viaggi in treno è aumentata.

La galleria di base del San Gottardo è stata inaugurata nel 2016, seguita cinque anni dopo dalla galleria di base del Monte Ceneri. L'ultimo rapporto del progetto MAG mostra come queste infrastrutture abbiano cambiato l'evoluzione del traffico e lo sviluppo del territorio. Nel periodo precedente la pandemia (dal 2016 al 2019) il numero di passeggeri della ferrovia è aumentato del 28%. Nello stesso periodo, il numero di viaggiatori che aveva attraversato il San Gottardo su strada (galleria stradale e strada di valico) era diminuito del 2 per cento.

Dopo la pandemia, nel 2022, il traffico di viaggiatori tra il versante nord e il versante sud del San Gottardo è aumentato di nuovo in modo significativo. La crescita è stata particolarmente forte nel traffico ferroviario, con 4000 viaggiatori supplementari al giorno rispetto al 2016, corrispondenti a un aumento del 48 per cento. Sulla strada si sono registrati 2000 viaggiatori in più al giorno rispetto al 2016 (+ 8 %). I dati mostrano che l'aumento è dovuto principalmente al traffico turistico. Ciò si riflette anche sul numero di pernottamenti in Ticino. Mentre dal 2011 al 2015 il loro numero era diminuito del 7,4 per cento, dal 2016 al 2019 è aumentato del 3,4 per cento.

Nel trasporto merci si constata il trasferimento dalla strada alla ferrovia. Per la prima volta, oltre al traffico di transito, si è registrata anche una crescita significativa del traffico merci ferroviario regionale di merci tra il Ticino e la Svizzera tedesca. Dopo l'apertura della galleria di base del San Gottardo e, soprattutto, di quella del Ceneri, tutti i terminal ticinesi hanno registrato un aumento del numero di container trasbordati. Dal 2016 il volume dei container trasbordati nei terminal ticinesi è aumentato complessivamente di circa il 38 per cento.

Il nuovo asse ferroviario ha anche accelerato lo sviluppo economico e territoriale. Nel Canton Ticino vengono rafforzati i centri urbani, con una crescita economica e demografica particolarmente pronunciata nelle aree intorno alla stazione ferroviaria dell'agglomerato di Bellinzona, che hanno beneficiato maggiormente della migliore accessibilità offerta dalla galleria di base del Ceneri. Nel Cantone di Uri, la nuova stazione ferroviaria cantonale di Altdorf struttura la crescita degli insediamenti nella pianura della Reuss e aumenta i flussi di pendolari in direzione nord, verso i centri della Svizzera tedesca.

Barcellona: la mobilità sostenibile sta prendendo piede sui mezzi privato

(FERPRESS) – Roma, 19 GEN – Nel corso della celebrazione della prima sessione plenaria del Patto per la Mobilità del Comune di Barcellona, sono stati resi noti i principali dati sulla mobilità della città di Barcellona. Sono state inoltre annunciate le linee strategiche del Piano Urbano della Mobilità (PMU) 2025 – 2030 per stabilire

un nuovo modello di mobilità di superficie, aumentare i passeggeri del trasporto pubblico e ridurre la dipendenza dai veicoli privati.

D'ora in poi, i vari indicatori fondamentali della mobilità della città possono essere consultati direttamente al seguente indirizzo <https://dades.ajuntament.barcelona.cat/dades-basiques-de-mobilitat/>. Secondo

questi dati, nel 2023 a Barcellona e nei comuni circostanti sono stati effettuati complessivamente 8.454.122 spostamenti giornalieri, l'8% in più rispetto al 2022, principalmente a causa della crescita del trasporto pubblico. Da notare che, secondo questi dati, il 34,2% degli spostamenti è stato effettuato con i mezzi pubblici, contro il 19,9% degli spostamenti con veicolo privato (sotto il 20% per la prima volta). Il resto lo hanno fatto a piedi (42,1%) e in bicicletta o VMP (3,8%).

Si stima che nel corso del 2023 l'utilizzo dei trasporti pubblici sia aumentato del 18%, in un anno record per le reti di trasporto pubblico di TMB, con la metropolitana come mezzo più utilizzato, seguita dalle nostre linee di autobus

I Trasporti Metropolitani di Barcellona (TMB) hanno superato in questo 2023 il record storico di validazioni in un anno, raggiungendo più di 643 milioni di viaggi registrati. Questa cifra rappresenta un aumento del 3% rispetto al 2019, che finora era l'anno con il maggior numero di convalide, 623 milioni. Rispetto al 2022, il numero totale di convalide della rete TMB è aumentato del 18%. Inoltre, in questo 2023 TMB ha segnato il suo record storico di viaggi in un giorno con 2,4 milioni di validazioni lo scorso 31 ottobre.

Nel 2023, la rete metropolitana ha aggiunto più di 440 milioni di convalide e ha superato altri record propri, come il raggiungimento di 41 milioni di convalide in ottobre (massimo mensile). Questo mese ha registrato anche il giorno con il maggior numero di convalide nella storia della metropolitana, ovvero lo scorso 31 ottobre con 1,65 milioni di viaggi registrati.

La rete degli autobus ha chiuso il 2023 con più di 203 milioni di validazioni, molto vicini ai record del 2019 (211 milioni) e molto vicini al pieno recupero del passaggio. Rispetto al 2022 l'incremento delle convalide è stato del 16%.

In questo momento, la domanda pre-pandemica si è praticamente ripresa. I dati mostrano che le donne utilizzano i trasporti pubblici più degli uomini (rispettivamente 60,2% e 39,8%). Oggi la città conta 225 km di corsie preferenziali, 82 km in più rispetto a dieci anni fa.

Parigi: la metro 4 entra in una nuova era in attesa dei Giochi Olimpici e Paralimpici

(FERPRESS) – Roma, 19 GEN – Dal 17 dicembre, la seconda linea metropolitana più trafficata della rete Île-de-France Mobilités è entrata in una nuova era. La linea 4, vecchia più di un secolo, è infatti la seconda linea metropolitana di Parigi ad essere automatizzata senza grandi interruzioni del traffico. La conclusione di questo grande progetto di modernizzazione, unico al mondo, interamente finanziato da Île-de-France Mobilités, avviene sei mesi prima dei Giochi Olimpici e Paralimpici. Permetterà così a tutti i visitatori di beneficiare dei suoi vantaggi.

La decisione di automatizzare una linea, soprattutto una linea operativa, è molto complessa, con forti implicazioni industriali, operative e finanziarie. Una sfida importante, vinta grazie al know-how di RATP, i cui vantaggi sono molteplici:

- Un aumento della capacità di trasporto;
- Adeguamento dell'offerta in tempo reale;
- Intervalli ridotti tra due remi;
- Maggiore sicurezza e regolarità;
- Personale a terra al servizio dei viaggiatori;
- Intervento rapido quando necessario grazie alla supervisione permanente.

Insieme alla linea 1, la linea 4 è solo la seconda linea della rete metropolitana ad essere automatizzata mentre era già in funzione. La terza linea automatica della rete Île-de-France Mobilités, la linea 14, era infatti automatica quando entrò in servizio nel 1998.

Il costo dell'automazione della linea 4 rappresenta un investimento di circa 480 milioni di euro, finanziato al 100% da Île-de-France Mobilités.

L'automazione della linea 4 della metropolitana è avvenuta garantendo la continuità del suo funzionamento, senza grandi interruzioni del traffico, come era avvenuto per la linea 1. Un know-how unico al mondo che fa di RATP il leader della metropolitana automatica.

RATP ha raccolto questa grande sfida tecnologica e industriale richiesta da Île-de-France Mobilités automatizzando completamente l'intera linea 4 dal 17 dicembre 2023. Dal 2016 sono stati realizzati importanti lavori senza grandi interruzioni del traffico. La seconda linea più trafficata della rete cambia dimensione, per consentire l'implementazione di un servizio progressivamente rinnovato e ottimizzare l'offerta di trasporto, in particolare prima dei Giochi Olimpici e Paralimpici!

Messa in servizio commerciale graduale

- La fase di "dry run" senza passeggeri a bordo, avviata a metà giugno 2022, ha consentito di testare il corretto funzionamento del sistema di guida, comando e controllo del treno prima dell'entrata in servizio commerciale. L'operazione si è svolta in orari non di punta, in modalità di guida completamente automatica, alla presenza di un supervisore RATP;
- A settembre 2022 i viaggiatori potranno salire per la prima volta su 4 navette automatiche

Svizzera: Ufficio sviluppo territoriale, S. Gottardo porta incremento significativo di passeggeri della ferrovia

(FERPRESS) – Roma, 18 GEN – La nuova infrastruttura ferroviaria sull'asse del San Gottardo ha avuto un forte impatto sull'evoluzione del traffico e sullo sviluppo del territorio.

Questa è la conclusione cui giunge l'ultimo rapporto del progetto Monitoraggio dell'Asse del San Gottardo (MAG) dell'Ufficio federale dello sviluppo territoriale

(ARE). Grazie agli investimenti effettuati, le stazioni lungo l'asse sono utilizzate maggiormente e la domanda di viaggi in treno è aumentata.

La galleria di base del San Gottardo è stata inaugurata nel 2016, seguita cinque anni dopo dalla galleria di base del Monte Ceneri. L'ultimo rapporto del progetto MAG mostra come queste infrastrutture abbiano cambiato l'evoluzione del traffico e lo sviluppo del territorio. Nel periodo precedente la pandemia (dal 2016 al 2019) il numero di passeggeri della ferrovia è aumentato del 28%. Nello stesso periodo, il numero di viaggiatori che aveva attraversato il San Gottardo su strada (galleria stradale e strada di valico) era diminuito del 2 per cento.

Dopo la pandemia, nel 2022, il traffico di viaggiatori tra il versante nord e il versante sud del San Gottardo è aumentato di nuovo in modo significativo. La crescita è stata particolarmente forte nel traffico ferroviario, con 4000 viaggiatori supplementari al giorno rispetto al 2016, corrispondenti a un aumento del 48 per cento. Sulla strada si sono registrati 2000 viaggiatori in più al giorno rispetto al 2016 (+ 8 %). I dati mostrano che l'aumento è dovuto principalmente al traffico turistico. Ciò si riflette anche sul numero di pernottamenti in Ticino. Mentre dal 2011 al 2015 il loro numero era diminuito del 7,4 per cento, dal 2016 al 2019 è aumentato del 3,4 per cento.

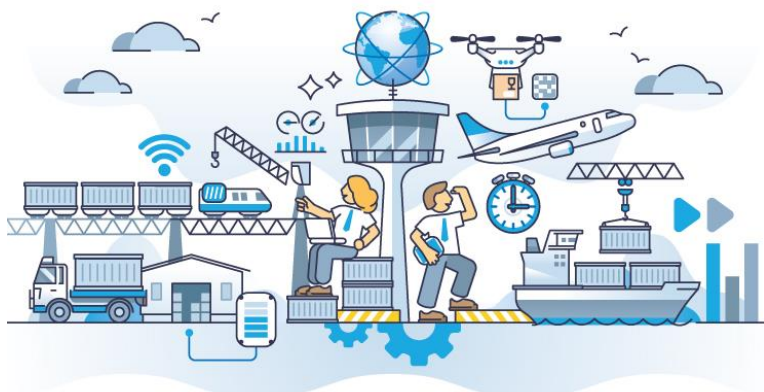
Nel trasporto merci si constata il trasferimento dalla strada alla ferrovia. Per la prima volta, oltre al traffico di transito, si è registrata anche una crescita significativa del traffico merci ferroviario regionale di merci tra il Ticino e la Svizzera tedesca. Dopo l'apertura della galleria di base del San Gottardo e, soprattutto, di quella del Ceneri, tutti i terminal ticinesi hanno registrato un aumento del numero di container trasbordati. Dal 2016 il volume dei container trasbordati nei terminal ticinesi è aumentato complessivamente di circa il 38 per cento.

Il nuovo asse ferroviario ha anche accelerato lo sviluppo economico e territoriale. Nel Canton Ticino vengono rafforzati i centri urbani, con una crescita economica e demografica particolarmente pronunciata nelle aree intorno alla stazione ferroviaria dell'agglomerato di Bellinzona, che hanno beneficiato maggiormente della migliore accessibilità offerta dalla galleria di base del Ceneri. Nel Cantone di Uri, la nuova stazione ferroviaria cantonale di Altdorf struttura la crescita degli insediamenti nella pianura della Reuss e aumenta i flussi di pendolari in direzione nord, verso i centri della Svizzera tedesca.

- La flotta dei treni con macchinista viene sostituita da altrettante navette automatiche su tutta la linea 4.

ITALIA

Industria, Trasporti, Logistica e Infrastrutture: INSIEME per la competitività del Paese



CONFINDUSTRIA

Industria, Trasporti,
Logistica e Infrastrutture:
INSIEME
per la competitività del Paese

23 GENNAIO 2024
ORE 14.30

ROMA

Confindustria
Viale dell'Astronomia, 30

Le dinamiche concorrenziali globali rendono sempre più evidente la forte esigenza di aumentare la complementarità tra logistica e produzione.

Trasporto e logistica rappresentano leve di competitività per l'industria nazionale e settori strategici in un'economia fortemente orientata all'export, in una prospettiva di rafforzamento delle connessioni europee e di affermazione di un nuovo ruolo dell'Italia come ponte tra il Nord Europa e il Mediterraneo.

Lo sviluppo di un Paese è fortemente condizionato dalla quantità e dalla qualità delle connessioni di trasporto e logistica, che uniscono i diversi anelli delle filiere di produzione e consumo e, proprio in questo momento storico di rilancio dell'economia e di riforme per l'Italia, è fondamentale puntare su una logistica efficiente ed infrastrutture all'avanguardia per traguardare le sfide attuali e del futuro.

Il valore totale delle attività logistiche in Italia è di 135,4 miliardi di euro, corrispondente all'8.2% del PIL. E secondo le previsioni più accreditate, il settore registrerà una decisa crescita del fatturato anche nel biennio 2023-2024.

Se consideriamo che al forte peso del Nord Italia in termini di PIL (56,6%), di imprese attive (46%) e di export (69%) non sempre risponde un'offerta infrastrutturale e logistica adeguata nonché un semplice attraversamento dei valichi alpini, è possibile immaginare che ci siano ampi margini di miglioramento.

Confindustria, consapevole della necessità di strutturare un dialogo sempre più efficace tra istituzioni, industria e logistica, ha ritenuto assumere un ruolo attivo nella promozione di iniziative che possano portare ad integrare in modo efficace domanda e offerta logistica e, insieme al Sistema associativo dopo un lavoro di studio e approfondimento, ha definito il documento "Industria, Trasporti, Logistica e Infrastrutture: INSIEME per le competitività del Paese".

La ricerca di una visione unitaria, sistemica e integrata tra industria e logistica con l'intento di individuare una strategia in favore dell'accessibilità e dei collegamenti, della "sostenibilità equilibrata" dei trasporti dal punto di vista ambientale, economico e sociale, la piena realizzazione delle reti di trasporto TEN- T, il

superamento delle criticità ai valichi alpini verso la totale permeabilità delle Alpi, lo sviluppo del trasporto combinato e intermodale.

Per partecipare è necessario iscriversi.

Il programma è in allegato.

ISCRIVITI ALL'EVENTO

Smart road: il Mit al workshop su nuove tecnologie e guida autonoma

(FERPRESS) – Roma, 18 GEN – Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, attraverso l'Osservatorio tecnico di supporto per le Smart Road e per il veicolo connesso e a guida automatica, ha partecipato a Milano al Workshop "Tecnologie V2X, ADAS & guida autonoma" organizzato dall'Osservatorio Connected Car & Mobility del Politecnico di Milano.

L'Osservatorio è l'organismo tecnico del Mit che, dal 2018, coordina a livello nazionale le diverse iniziative locali in ambito smart road e sperimentazione su strada di veicoli a guida automatica.

Il Workshop ha presentato le evoluzioni in ambito Connected Car & Mobility rese possibili dall'innovazione tecnologica, affrontando alcune tematiche principali come l'evoluzione delle tecnologie di comunicazione Vehicle to Everything (V2X), i nuovi progetti di Smart Road, le innovazioni riguardanti la guida autonoma e i sistemi Advanced Driver Assistance Systems (ADAS) oltre a una panoramica delle sperimentazioni in corso, con focus particolare sul progetto 1000-MAD.

Il progetto 1000-MAD "mille miglia autonomous Drive" è una delle sperimentazioni della guida autonoma autorizzate dall'Osservatorio che ha visto, lo scorso giugno, il veicolo Maserati MC20 percorrere in modalità automatica alcuni dei tratti del tracciato dalla storica gara automobilistica.

Gruppo FS: perfezionata l'assegnazione del ramo immobiliare a società di nuova costituzione

(FERPRESS) – Roma, 16 GEN – Si è perfezionata, nell'ambito del progetto di riassetto infragrupo della titolarità e gestione del patrimonio immobiliare del Gruppo FS non strumentale all'esercizio delle attività ferroviarie o di trasporto, l'assegnazione del ramo immobiliare di FS in favore di una società di nuova costituzione, interamente partecipata da FS, soggetta a direzione e coordinamento di FS Sistemi Urbani S.r.l., Capogruppo di Settore del Polo Urbano, con la quale si fonderà entro i primi mesi dell'anno.

Per effetto di tale operazione – che in ogni caso non determina variazioni del patrimonio netto di FS – il nuovo capitale sociale è pari a 38.579.767.278,00 euro; lo statuto aggiornato sarà pubblicato sul sito internet di FS.

Federauto Truck&Van: Artusi, nel 2024 risposte realistiche e concrete da Europa e Governo

(FERPRESS) – Roma, 16 GEN – «L'anno appena cominciato è denso di sfide che segneranno il futuro del settore dei veicoli commerciali, ma tali sfide sono condizionate, in un modo o nell'altro, dalle decisioni che la politica – europea e nazionale – assumerà per favorire la transizione green. Soprattutto dalle istituzioni europee, ma anche dal governo italiano, ci aspettiamo risposte non più ideologiche e teoriche, ma realistiche, concrete e tempestive, con misure in grado di far raggiungere la sostenibilità ambientale, economica e sociale a un settore vitale come quello dell'autotrasporto».

Lo ha dichiarato Massimo Artusi, vicepresidente di Federauto con delega a Truck&Van e componente del Board dell'associazione dei dealer europei AECDR. «In questo senso, le prossime settimane saranno determinanti», ha continuato Artusi. «Da una parte, il Trilogo europeo sui Target CO2 per gli heavy duty, che sarà avviato a partire dal 18 gennaio, permetterà di riaprire il dibattito sull'introduzione del Carbon Correction Factor (CCF), la cui adozione – solo timidamente sostenuta dal Consiglio e respinta dal Parlamento – consentirebbe di valorizzare l'impiego dei biocarburanti carbon neutral, soluzione che è indicata come strategica per la decarbonizzazione sia dalla Direttiva RED III che dal Piano Nazionale Energia e Clima (PNIEC), utilizzandoli fin da ora con evidenti benefici per l'ambiente e per il clima. Dall'altra, vi è l'annunciato rilancio dell' "Ecobonus" da parte del nostro governo, teso ad incentivare il ricambio del parco dei veicoli commerciali leggeri anche con carburanti tradizionali su veicoli di ultima generazione, dall'altra c'è l'impegno dell'intera filiera dell'autotrasporto e dell'automotive che si sta attivando unitariamente per ottenere a breve un Piano incentivi dotato di uno stanziamento più ampio di quello accordato finora, da erogare con criteri di selettività, rapidità e semplicità, per accelerare il ricambio del parco veicoli delle imprese in Conto Terzi, che sono tra i più vetusti d'Europa».

«Stona, perciò, in questo ambito», ha aggiunto il vicepresidente di Federauto, «il ritardo che ancora una volta sta subendo l'iter del Fondo Investimenti strutturale da 25 milioni per il 2023, anch'esso destinato proprio al rinnovo del parco camion. Da tempo approvato con un apposito decreto interministeriale, ha dovuto attendere per mesi il decreto del MIT che al momento deve ancora passare l'esame della Corte dei Conti ed essere pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, ritardando ulteriormente l'effettiva entrata in vigore della misura che necessita di un decreto direttoriale che può richiedere molto altro tempo prima di giungere finalmente al "click-day" per le prenotazioni da parte delle imprese».

«Ciò vuol dire che in questo momento sono le imprese di autotrasporto a farsi direttamente carico del rinnovamento del parco», ha proseguito Artusi, «confidando in un'attenzione del governo che – in un futuro il più possibile immediato – si traduca in sostegno economico e indirizzo politico».

«Perché la transizione verso un trasporto merci sostenibile e più sicuro sulle strade», ha concluso Artusi, «non può avvenire per legge da un giorno all'altro, ma deve essere governata mediante un sostegno continuo e coerente alle imprese per avvicinarsi agli obiettivi di decarbonizzazione, cominciando fin da ora a migliorare la qualità ambientale del parco dei veicoli commerciali leggeri e pesanti che circolano nel nostro Paese».

MASE: in consultazione pubblica il decreto su incentivi a produzione di idrogeno rinnovabile

(FERPRESS) – Roma, 19 GEN – Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha avviato la consultazione pubblica sullo schema di decreto che serve a definire gli incentivi tariffari per la produzione di idrogeno a basse emissioni di carbonio.

Gli operatori hanno tempo fino al 4 marzo per inviare osservazioni e commenti sui contenuti dello schema di decreto.

Il provvedimento, così come previsto dal PNIEC, rappresenta la principale misura per stimolare gli investimenti nei settori industriali "hard to abate" e nei trasporti, con l'obiettivo di introdurre l'impiego di idrogeno rinnovabile, vettore energetico fondamentale per la decarbonizzazione. Il testo riconosce agevolazioni sia ai produttori di idrogeno rinnovabile mediante processo elettrolitico, che di bioidrogeno, ottenuto da fonti quali bioliquidi, biomasse solide, biogas e biometano.

"Il governo– spiega il Ministro Gilberto Pichetto – punta molto sul vettore idrogeno e questa attesa consultazione ci fa compiere un altro passo avanti per completare il quadro di misure regolatorie e incentivanti già attivate in ambito PNRR".

ROMA CAPITALE

Roma Capitale: poteri speciali alla città tema di una seduta dell'Assemblea capitolina

(FERPRESS) – Roma, 19 GEN – E' stata assegnata alla Camera la proposta di legge parlamentare «Disposizioni in materia di conferimento di poteri speciali alla città di Roma, capitale della Repubblica» di cui è primo firmatario l'onorevole Silvestri.

Intanto, in una seduta straordinaria dell'Assemblea Capitolina, dedicata alla riforma di Roma Capitale, è intervenuto il Sindaco Gualtieri che ha sottolineato la necessità di un rafforzamento amministrativo, economico, istituzionale della Capitale d'Italia la cui autonomia ed efficacia "sono un interesse non solo dei romani ma di tutto il Paese".

Presenti anche i parlamentari Roberto Morassut, Fabio Rampelli, Angelo Bonelli, Francesco Silvestri, Massimo Milani e Paolo Ciani.

Quello della riforma è "un percorso che non ammette più ritardi – ha dichiarato la Presidente dell'Assemblea Svetlana Celli – e la partecipazione al consiglio straordinario testimonia quanto sia importante rimettere il tema al centro dell'agenda politica. Insieme, senza divisioni, con la sensibilità e la responsabilità istituzionale che travalica i colori e le bandiere partitiche, dobbiamo tenere viva l'attenzione affinché possa ripartire in tempi brevi l'iter in Parlamento. Sembravamo essere arrivati ad un passo da questo traguardo. Poi con la fine anticipata della passata legislatura, abbiamo registrato un brusco stop. Proprio dal quel confronto possiamo ripartire senza la rivendicazione di una parte politica rispetto ad un'altra. Ma con un'azione che deve vederci uniti esclusivamente per il bene dei cittadini e delle cittadine romane e dell'intero tessuto sociale, produttivo ed economico della città. Perché Roma non è una città qualsiasi, è la Capitale d'Italia. Imprescindibile è mettere dunque l'ente comunale nelle condizioni giuste per poter adempiere pienamente alla sua funzione, alla pari delle grandi Capitali internazionali".

La necessità di ripartire dal punto di convergenza raggiunto nella passata legislatura è stato ribadito dal Sindaco Gualtieri: "Il testo di riforma, con voto unanime, dà un'indicazione precisa e rafforza le disposizioni già presenti nell'articolo 114 rispetto alla specialità di Roma su adeguati mezzi e risorse".

L'Assemblea Capitolina, a conclusione della seduta straordinaria sulla riforma di Roma Capitale, ha approvato un ordine del giorno firmato da tutte le forze politiche nel quale si fa riferimento a una "larga convergenza politica sull'esigenza di dotare Roma di un ordinamento adeguato al suo ruolo e alle sue funzioni".

Roma: a Piazza dei Cinquecento modifiche alla viabilità e bus per lavori giubilari eseguiti da Anas

(FERPRESS) – Roma, 18 GEN – Nell'ambito dei lavori giubilari che prevedono la riqualificazione urbana di Piazza dei Cinquecento e delle aree adiacenti alla Stazione Termini, a partire dal 22 gennaio, interverranno alcune modifiche alla viabilità e alle fermate bus nell'area intorno a via Giolitti.

Le modifiche, che dureranno fino alla fine delle lavorazioni, sono necessarie per permettere l'esecuzione dell'opera giubilare che al termine dei lavori restituirà lo spazio antistante al principale snodo ferroviario della Capitale completamente riqualificato, anche in termini di sicurezza e decoro.

Il cantiere è partito a ottobre 2023 e terminerà per l'Anno Santo. L'opera ha un costo di 18 milioni di euro (finanziati dal Mit) ed è frutto di un concorso di progettazione di FS Sistemi Urbani, società capofila del Polo Urbano del Gruppo FS Italiane e il soggetto attuatore dell'intervento è Anas (Società del Polo Infrastrutture del gruppo Fs Italiane).

Via Giolitti sarà la strada maggiormente interessata dai cambiamenti, che influiranno sulle strade limitrofe. I sensi di marcia, con opportune segnalazioni che saranno apposte dai giorni precedenti, verranno modificati. Per l'attuazione del nuovo piano di viabilità, saranno istituiti divieti di fermata e di sosta ove necessario. In particolare, il tratto di via Giolitti, da via Rattazzi a Piazza dei Cinquecento sarà riservato al trasporto pubblico locale. Ad eccezione di TPL e Taxi, per i veicoli provenienti dal sottopasso Turbigio sarà obbligatoria la svolta a sinistra, una volta giunti all'intersezione con via Rattazzi.

In conseguenza di tali limitazioni, ci sarà su via Gioberti una nuova disciplina di traffico che limita l'accesso ai mezzi privati su alcuni tratti della strada, in direzione di via Giolitti, con eccezione del traffico locale.

Per consentire il transito veicolare nell'area, ci saranno dei cambi dei sensi di marcia e svolte obbligate in Piazza Manfredo Fanti, via Carlo Cattaneo, via Enrico Cialdini, Piazza di santa Maria Maggiore, via Farini e via Amendola.

La Polizia Locale di Roma Capitale ha predisposto un piano rafforzato di vigilanza, che prevederà, soprattutto nelle prime giornate e fino al graduale accoglimento del nuovo piano viario, l'impiego di oltre 50 agenti ogni giorno.

Per tutti i dettagli, [visita la pagina del sito dedicato](#).

Con l'avvio dei lavori di riqualificazione di piazza dei Cinquecento e per fare spazio al cantiere, il capolinea dei bus viene modificato.

Una gran parte resta sulla piazza nello spazio compreso tra la grande pensilina della stazione e via Cavour. La parte restante delle linee bus farà capolinea alle spalle dell'area di cantiere (di fronte agli accessi della metro B) e in viale Enrico de Nicola.

Roma: entro fine 2024 i primi 110 bus elettrici dei 411 previsti dalla gara

(FERPRESS) – Roma, 17 GEN – Romana Diesel, su mandato di Iveco, si è aggiudicata la gara indetta da Atac a giugno 2023 per la fornitura di 411 autobus elettrici, di cui i primi 110 arriveranno entro la fine del 2024.

La gara era divisa in tre lotti: 202 autobus da 12 metri per le rimesse di Trastevere, Portonaccio e Tor Sapienza; 194 bus, sempre da 12 metri, per Grottarossa e Tuscolana; 15 autobus da 18 metri destinati all'autorimessa di Grottarossa.

Nel frattempo, la Giunta capitolina ha approvato lo schema di Convenzione per l'affidamento ad Atac dei lavori per la realizzazione, nei suddetti depositi delle opere civili e delle infrastrutture di supporto degli stessi veicoli elettrici.

“Dimezzeremo l'età media del parco mezzi di Atac anche grazie a questi oltre 400 bus, completamente elettrici, belli e confortevoli” ha commentato il Sindaco Roberto Gualtieri. “Quando ci siamo insediati – ha proseguito – gli autobus prendevano fuoco, i pochi acquistati restavano fermi nei depositi e Atac era sotto procedura di concordato. Oggi Atac è uscita dal concordato ed è già tornata ad investire, con l'assunzione di centinaia di autisti, la messa in circolazione di oltre 200 bus e l'acquisto di oltre 1000 entro il 2026, l'aggiudicazione della più grande gara per l'acquisto di tram in Europa, il rinnovo di decine di km di binari, la riqualificazione e la realizzazione di nuovi depositi, il tutto con l'abbonamento metrebus annuale a soli 50 euro per gli under 19. Se riusciremo ad ottenere un riequilibrio del Fondo Nazionale Trasporti che tenga conto dei numeri reali e del ruolo della Capitale – ha concluso il primo cittadino – potremo completare una vera e propria rivoluzione della mobilità”.

“L'arrivo dei bus elettrici – ha commentato l'Assessore alla mobilità, Eugenio Patanè – ci consentirà di compiere un grande passo in avanti sulla strada del rinnovamento radicale della flotta Atac, che sarà più ecologica, moderna e confortevole a beneficio della qualità e dell'efficienza del trasporto pubblico e della sicurezza dei cittadini. Grazie a 411 autobus elettrici e agli oltre 1000 nuovi mezzi che arriveranno entro il 2026, a Roma avremo una flotta con l'età media tra le più basse in Europa – cinque anni a fronte dei dieci del valore medio nell'Unione Europea – e con sistemi avanzati come il Tap&Go che sta continuando ad avere un grande successo”.

IVECO BUS: il più grande ordine elettrico mai realizzato in Italia per fornire 411 bus elettrici ad ATAC

(FERPRESS) – Roma, 17 GEN – IVECO BUS si è aggiudicata un altro importante contratto in Italia con 411 unità E-WAY da consegnare all'ATAC di Roma. Con queste unità E-WAY, l'azienda di trasporto pubblico di Roma disporrà della più grande flotta di autobus elettrici IVECO BUS operante nel Paese.

La consegna del primo lotto di 110 autobus elettrici – riferisce un comunicato dell'azienda – inizierà nell'ultimo trimestre del 2024, mentre tutti gli autobus rimanenti saranno consegnati entro aprile 2026.

Giorgio Zino, Responsabile delle Operazioni Commerciali di IVECO BUS Europe, ha dichiarato: "Siamo estremamente orgogliosi che ATAC Roma abbia riposto in noi la sua fiducia con questo imponente ordine. I nostri autobus E-WAY beneficiano di soluzioni all'avanguardia per offrire a guidatori e passeggeri un viaggio confortevole e senza emissioni. Questo nuovo successo in Italia conferma che la nostra soluzione E-WAY risponde perfettamente alle aspettative di decarbonizzazione del trasporto pubblico italiano".

Entrambi i veicoli da 12 e 18 metri di lunghezza saranno dotati della più recente tecnologia delle batterie NMC con una capacità di una singola unità di 69,3 kWh. Questo esclusivo pacchetto di accumulo di energia viene assemblato nel nuovo stabilimento di batterie FPT Industrial (e-plant) a Torino. I veicoli, dotati dei più recenti dispositivi ADAS del produttore, saranno conformi al GSR (regolamento generale sulla sicurezza).

Con zero emissioni, guida fluida e un'esperienza silenziosa, la tecnologia 100% elettrica di IVECO BUS supporterà perfettamente ATAC Roma nella sua transizione verso una mobilità più verde ed efficiente.

Dopo gli ordini piazzati da Busitalia, Gruppo Autoguidovie, GTT Torino, ATM Milano, questo nuovo contratto siglato con ATAC Roma conferma che il piano di decarbonizzazione di IVECO BUS per il trasporto pubblico in Italia è a buon punto.

La manutenzione full-service sarà eseguita da Romana Diesel, concessionario Iveco che copre la regione Lazio e uno dei più grandi concessionari ufficiali del produttore in Europa. Romana Diesel impiega 350 persone e fornirà supporto di servizio presso la propria officina e in loco, per garantire la piena disponibilità del veicolo per il cliente e i passeggeri per l'intera durata del contratto.

Roma: presentati i 40 bus di Autoservizi Troiani per l'area Est

(FERPRESS) – Roma, 19 GEN – Sono stati presentati oggi a Roma i nuovi autobus che dalla prossima domenica 21 gennaio entreranno in servizio nella rete periferica di Roma. Gli autobus di nuova generazione sono della società Autoservizi Troiani S.r.l., capogruppo dell'A.T.I. e nuovo gestore dell'area Est della rete periferica della Capitale.



La messa in servizio di questi nuovi autobus arriva ad appena venti giorni dalla firma del contratto tra Roma Capitale e società, conseguente alla definizione della procedura di gara ad evidenza pubblica. Era soltanto mercoledì 27 dicembre, infatti, quando il Dipartimento Mobilità Sostenibile e Trasporti capitolino ha firmato il verbale di avvio dell'esecuzione del contratto in via d'urgenza, con ciò assegnando il 15 per cento del trasporto pubblico locale di Roma all'A.T.I. Autoservizi Troiani S.r.l.-S.A.P. S.r.l.

La relativa gara d'appalto, definitasi a marzo 2023, era stata appunto vinta con riferimento al "lotto 1 Est" dall'A.T.I. detta.

Complessivamente le nuove gestioni serviranno i cittadini di Roma che vivono sia in prossimità del Grande Raccordo Anulare che nei quartieri ad esso esterni e svilupperanno circa 15 milioni di km/vettura all'anno, che saranno eserciti su 50 linee servite da 230 autobus complessivi.

«Roma si prepara a una rivoluzione nel suo sistema di trasporto pubblico con un nuovo contratto di 8 anni che mira a trasformare la flotta di autobus della città – ha dichiarato il Presidente Giovanni Troiani -. Questo accordo presenta una serie di ambiziose sfide, non ultima l'introduzione graduale di autobus ibridi ed elettrici, con l'obiettivo finale di rendere l'intera flotta completamente elettrica».

I nuovi autobus presentati dalla Autoservizi Troiani mostrano il pianale interamente ribassato e la motorizzazione euro 6 di ultima generazione. Si tratta di vetture Mild Hybrid, ovvero di mezzi in cui il motore tradizionale è accoppiato ad un motore elettrico alimentato da energia "totalmente green". Questo sistema è dunque in grado di garantire una riduzione di consumi di carburante fino a circa il 9% rispetto a un diesel tradizionale, abbattendo sensibilmente le emissioni in atmosfera. Infatti, si stima un risparmio di anidride carbonica pari a 10 tonnellate l'anno, che equivalgono alla capacità di assorbimento di 2.400 alberi in ambito urbano.

Tutti i nuovi autobus sono dotati di tecnologie innovative per garantire la sicurezza e il comfort del viaggio. I nuovi sistemi di anticollisione frontale, di assistenza alla

svolta e di mantenimento del veicolo in carreggiata assistono, infatti, il conducente durante la guida garantendo così ai passeggeri un viaggio sicuro e confortevole. Infine, sono tutti dotati di filtri antivirali nell'intero abitacolo e l'impianto di climatizzazione è in grado di rinnovare completamente il volume d'aria a bordo ogni tre minuti.

Wetaxi cresce ancora: oltre 13.500 veicoli elettrici a noleggio a Milano e Roma

(FERPRESS) – Roma, 19 GEN – Wetaxi, startup innovativa torinese e partner tecnologico dei radiotaxi italiani, fa un altro passo verso l'intermodalità: da oggi sono disponibili direttamente su Wetaxi oltre 13.500 veicoli elettrici (auto, bici e monopattini) a Milano e Roma. E grazie a promozioni speciali, gennaio sarà ancora più green per gli utenti dell'applicazione.

Creare ecosistemi di mobilità integrati, intermodali e sostenibili. Potremmo riassumere così l'obiettivo di Wetaxi – startup innovativa torinese, partner tecnologico dei radiotaxi italiani – che da oggi amplia la gamma dei propri servizi con tanti nuovi veicoli a noleggio disponibili a Roma e Milano, sempre e unicamente elettrici.

Dopo una fase iniziale, da oggi a Roma il servizio in partnership con l'operatore Dott sarà ampliato ad un'area di oltre 200 chilometri quadrati e per l'intera flotta, di 4.500 monopattini e di 2.500 e-bikes. I servizi in sharing crescono anche a Milano: infatti al car sharing elettrico di Zity, si aggiungeranno 2.000 monopattini di Voi Technology, 2.000 monopattini e 2.000 e-bikes di Dott.

Gli accordi con gli operatori di mobilità condivisa, Voi Technology, Dott e Zity, si inseriscono nell'ambito del progetto MaaS4Italy (di cui Wetaxi è già MaaS Operator a Roma e Milano) il progetto finanziato con i fondi del PNRR che prevede l'integrazione di più servizi di trasporto pubblico e privato in un'unica piattaforma.

“Abbiamo sempre lavorato – precisa Massimiliano Curto, CEO di Wetaxi – con l'obiettivo di fornire ai nostri utenti valide alternative all'auto privata: siamo partiti dai taxi, che rimarranno sempre il nostro focus principale, e abbiamo proseguito con il trasporto pubblico locale, i parcheggi, il servizio treno e il car sharing con veicoli 100% green. Oggi, dopo un primo periodo di sperimentazione, facciamo un ulteriore passo avanti nelle città di Roma e Milano; la flotta di veicoli in sharing cresce decisamente e gli utenti avranno a disposizione oltre 13.500 veicoli elettrici a noleggio: auto, biciclette e monopattini, tutti elettrici. Dal punto di vista tecnologico, poi, è un passaggio estremamente importante perché da oggi è online una nuova versione della nostra piattaforma, la nuova Wetaxi permetterà di rafforzare il nostro ruolo come MaaS Operator”.

Mobilità integrata e sostenibile: un nuovo modo di vivere la città. La spinta verso sistemi di mobilità MaaS (Mobility As A Service) in Italia è molto forte e l'iniziativa MaaS4Italy, che punta a una combinazione più efficiente di diversi servizi di mobilità urbana, rappresenta un'ottima opportunità per rendere le nostre città, sempre molto congestionate dal traffico, più vivibili.

Dare ai viaggiatori la possibilità di trovare, in un unico posto, gli strumenti giusti e le opzioni migliori per organizzare comodamente i propri spostamenti è fondamentale per disincentivare, in modo sempre più efficace, l'uso dell'auto

privata. Per migliorare ulteriormente l'esperienza dei suoi utenti, da oggi l'applicazione Wetaxi cambia forma e diventa ancora più immediata e intuitiva, con tutti i servizi di mobilità a portata di click.

“Attraverso queste partnership con importanti player di sharing mobility come Zity, Dott e Voi Technology – aggiunge Massimiliano Curto – possiamo continuare a trasformare il modo in cui ci muoviamo e viviamo nelle nostre città e a favorire l'uso di mezzi di trasporto eco-sostenibili e alternativi alla mobilità privata. La strada è certamente ancora lunga e tortuosa, ma siamo convinti di essere nella giusta direzione e continueremo ad impegnarci per realizzare la nostra visione. L'impegno che mettiamo nella realizzazione della mobilità del domani è concreto e si riflette nel modo in cui investiamo sulla nostra tecnologia. Abbiamo, infatti, ridisegnato completamente la nostra interfaccia, rendendo ancora più semplice per i clienti Wetaxi accedere a tutti i servizi di mobilità, per organizzare i propri viaggi in modo comodo e veloce”.

Saldi ancora più sostenibili grazie agli sconti e al cashback di Wetaxi. Gli utenti Wetaxi potranno fare shopping nel periodo dei saldi muovendosi in modo sostenibile ed economico. Potranno usufruire di interessanti promozioni per spostarsi in modo smart e utilizzare tutti i servizi dell'applicazione: 5 euro sul primo noleggio dei servizi di sharing (auto, monopattini e biciclette). Inoltre il 20% di cashback per tutti coloro che utilizzano i nuovi servizi Wetaxi: il pagamento del parcheggio, il car sharing, le biciclette, i monopattini, i mezzi pubblici e il treno.

Tranvia Termini-Vaticano-Aurelio: tavolo di consultazione dal 25 gennaio

(FERPRESS) – Roma, 19 GEN – Partirà giovedì 25 gennaio alle ore 15.30, presso la Sala Monsignor Luigi Di Liegro di Palazzo Valentini, il Tavolo di Consultazione, coordinato dall'Architetto Claudio Cipollini, sulla realizzazione della tranvia Termini-Vaticano-Aurelio.

“Considerata l'importanza strategica dell'opera – spiega l'Assessore alla Mobilità, Eugenio Patanè – preso atto delle prime osservazioni emerse all'approssimarsi della fase realizzativa e al fine di migliorare e ottimizzare l'intervento, abbiamo valutato l'opportunità di aprire un Tavolo di Consultazione per consentire così alle cittadine, ai cittadini e a tutti gli interessati di esprimere le loro considerazioni e ai progettisti di avere nuovi e condivisi spunti progettuali”.

Il Tavolo di Consultazione prevede un totale di **5 incontri sul territorio** ed ha l'obiettivo di coordinare al meglio l'ascolto di considerazioni, proposte, attenzioni da parte della cittadinanza per ottenere un progetto ottimale di linea tranviaria dalla stazione Termini a Piazza dei Giureconsulti. Al Tavolo parteciperanno, tra gli altri, la Commissaria Straordinaria di Governo, Maria Lucia Conti, i dirigenti e i funzionari di Roma Capitale, i tecnici e gli esperti di Roma Servizi per la Mobilità che hanno redatto il progetto di fattibilità.

La consultazione è mirata ad ascoltare tutte le proposte migliorative da parte di cittadini, lavoratori, imprese, artigiani e commercianti, istituzioni e organismi vari pubblici e privati, esperti e tecnici coinvolti e interessati dalla realizzazione della linea; analizzare e discutere insieme tali proposte; contribuire in maniera attiva alla redazione del progetto definitivo che verrà sottoposto alla Conferenza dei Servizi

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 15 gennaio al 22 gennaio

per l'iter approvativo, per poi passare alla progettazione esecutiva di dettaglio e alla realizzazione delle opere.

I 5 incontri del Tavolo di Consultazione si terranno presso la **Sala "Mons. Luigi Di Liegro"**, Palazzo Valentini – Via Quattro Novembre, 119/a nelle seguenti date:

*25 gennaio dalle 15.00 alle 18.00;

*1 febbraio dalle 10.30 alle 13.30;

*8 febbraio dalle 10.30 alle 13.30;

*15 febbraio dalle 10.30 alle 13.30;

*22 febbraio dalle 10.30 alle 13.30.

Per tutti i dettagli e le ulteriori informazioni, per registrarsi e partecipare al Tavolo, è attivo il [sito dedicato](#)